

## Brillante conquista di forti posizioni nemiche sulla Tofana

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 23. — COMANDO SUPREMO

23 AGOSTO 1916

(Bollettino di guerra N. 456)

IN VALLE ASTICO, LA NOTTE SUL 22, L'AVVERSARIO INVESTITO CON INTENSE RAFFICHE DI FUOCO LE NOSTRE POSIZIONI DI FONDO VALLE, SENZA PRONUNCIARE ALCUN ATTACCO CON LE FANTERIE. — NELLA STESSA NOTTE, UN TENTATIVO DI AVANZATA NEMICA TRA CASERA ZINGARELLA E CASERA ZEBIO PASTORILE, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, FU NETTAMENTE ARRESTATO DAL NOSTRO FUOCO.

NELLA ZONA DELLE TOFANE, IERI DOPO BREVE MA EFFICACE PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, RIPARTI DI FANTERIA E DI ALPINI ESPUGNARONO CON BRILLANTE ATTACCO FORTE POSIZIONI NEMICHE SULLE PENDICI OCCIDENTALI DELLA TOFANA S. A. E NEL VALLONE DI TRAVENANZES. — L'AVVERSARIO SUBI GRAVI PERDITE E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI UNA QUARANTINA DI PRIGIONIERI, ARMI E MUNIZIONI.

NELLA ZONA DI GORIZIA, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE. — NEL POMERIGGIO DI IERI UN RIPARTO NEMICO, CHE TENTAVA DI AVVICINARSI ALLA VERTICIZZAZIONE, FU RESPINTO DA NOSTRI TIRI AGGIUSTATI E LASCIO' NUMEROSI CADAVERI SUL TERRENO. Generale CADORNA.

## La ripresa della guerra nei Balcani

### L'offensiva degli alleati in Macedonia

#### Come si svolgono i combattimenti

PARIGI, 23. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

« La lotta è cominciata il 21 corrente, su tutto il fronte degli eserciti alleati a Salonico ».

Al centro gli anglo-francesi hanno violentemente bombardato le posizioni bulgare da una parte e dall'altra del lago di Doiran, mentre che la nostra fanteria si stabiliva sui contraforti meridionali dei monti Beles.

Sulla riva ovest del Vardar le nostre truppe hanno occupato la linea delle colline presso Lounika e vi si sono mantenute, tranne che in un solo punto, malgrado i violenti contrattacchi del nemico.

L'esercito serbo ha continuato a progredire nella zona montuosa fra Cerna e Negellica.

In linea generale tutti gli obiettivi assegnati alla fanteria sono stati raggiunti. Alle due ali il nemico a prezzo di gravissime perdite è riuscito a respingere i nostri distaccamenti avanzati. Da una parte il distaccamento di copertura che aveva attaccato il ventaglio di Serres le forze bulgare, valutate a più di una divisione, per ritardarne la marcia, ha ripiegato sullo Struma, di cui tutti i guadi sono saldamente tenuti dagli alleati. Dall'altra parte dell'estrema ala sinistra l'esercito serbo, dopo un vivacissimo combattimento durato due giorni per rallentare la marcia dell'ala destra bulgara, ha ripiegato sulla sua posizione di resistenza presso il lago di Ostrovo ».

(Stefani)

LONDRA, 23. — Un dispaccio ufficiale da Salonico dice:

« Sul fronte di Doiran la situazione è invariata. Sul fronte dello Struma abbiamo distrutto il ventaglio corrente un ponte ferroviario presso la stazione di Anisla, la nostra cavalleria di concerto con la cavalleria francese, ha identificato con successo le posizioni nemiche da Serres fino a Savak. La nostra artiglieria ha arrestato ieri mattina l'avanzata della fanteria nemica in direzione del ponte di Koprija ed ha pure disperso distaccamenti di lavoratori nemici che scavavano trincee di fronte a Kamarjan e a Koudarnah ».

(Stefani)

Il comunicato tedesco del 23 dice: « Fronte balcanico. — Tutte le posizioni serbe sul Malcanidje-Planina furono conquistate. Il nostro attacco progredisce. Il nemico si lanciò al contrattacco sul Djematgeri e nella regione di Heglena. Fu parecchie volte respinto. Tra i laghi di Bubkovo e Tahinois le forze francesi furono respinte oltre lo Struma. Più ad est prendemmo la cresta di Smijnica-Planina ».

(Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 23. — Si ha da Sofia:

Un comunicato ufficiale in data del 22 corrente dice:

« Il 21 corrente, all'ovest dello Struma respingemmo l'avversario sulla riva destra del fiume. Gli attacchi che i francesi eseguivano da die- ci (?) giorni contro le nostre posizioni a sud e ovest del lago di Doiran non riuscirono. La nostra ala destra continua le sue operazioni ».

(Stefani)

#### I commenti all'azione

PARIGI, 23. — Sul fronte balcanico gli anglo-francesi hanno sviluppato nella notte del 21 il loro progresso al centro nella regione del lago di Doiran e sulla riva sinistra del Vardar.

Ad ovest i serbi hanno pure accentuato la loro avanzata sui contraforti della catena montuosa che separa il fiume Corna da Moglonika. Invece alle due ali estreme i distaccamenti di copertura degli eserciti alleati, sotto la pressione dei contingenti bulgari molto superiori di numero hanno dovuto abbandonare i loro posti avanzati. Questi movimenti non hanno attualmente che una importanza secondaria e non possono avere altro effetto che quello di disperdere le forze del nemico e di indebolire la sua resistenza nei punti che abbiamo come obiettivi.

(Stefani)

### Dopo lo sbarco a Salonico

#### L'opera di Briand e Sonnino

ROMA, 23. — (V.) Dopo lo sbarco degli italiani e dei russi a Salonico e l'inizio dell'offensiva sulla fronte macedonica, siamo alla vigilia di grandi avvenimenti nell'Oriente europeo. E' la forza concorde dell'Intesa che si sviluppa anche nello scacchiere balcanico, rendendo sempre più difficile la situazione dell'Austria-Ungheria.

Attendiamo con fiducia gli avvenimenti, senza precorrerli, ma anche senza disimulare il grande progresso fatto dalla Quadruplice Intesa, da quando il rude colpo austro-tedesco-bulgaro contro la Serbia e contro il Montenegro pareva avere compromesso, per sempre, i grandi interessi del blocco anti-teutonico nell'Oriente europeo.

Dopo la resurrezione militare della Russia, dopo l'improvvisazione bellica dell'Inghilterra dopo la magnifica prova data dall'Italia e dalla Francia, è la volta delle rivendicazioni balcaniche, dovute ad un persistente, sagace e vasto lavoro diplomatico, a un vigoroso sforzo di preparazione militare. Lo scorcio dell'estate e l'imminente autunno ci porteranno grandi e belle sorprese di cui non possiamo calcolare oggi l'esito, la portata e le conseguenze.

Quando sarà conosciuta l'opera svolta dall'Italia per contribuire alla ripresa azione nei Balcani, non potremo che esserne orgogliosi. La nostra diplomazia, sotto la guida dell'on. Sonnino, ha energicamente ed abilmente lavorato in accordo, soprattutto, con la diplomazia francese. Anche in questo campo la genialità latina ha avuto occasione di rivelarsi; a Roma e a Parigi s'è fermamente ed intelligentemente voluto.

Non togliamo, con questa constatazione, alcun merito né all'Inghilterra né alla Russia, poiché la forza militare e diplomatica delle due grandi nostre alleate è fuori discussione. Ma è certo che l'Italia e la Francia sono grande parte nell'azione politica di tutta la Quadruplice. L'on. Sonnino e il signor Briand sono altamente benemeriti della causa della libertà europea: la storia dovrà riconoscerlo ampiamente.

Molti si domandano se l'immane crisi volga verso la sua soluzione: è troppo arduo rispondere a un tal quesito; ma è certo che grandi paesi si sono fatti e altri si faranno in un avvenire assai prossimo verso la vittoria degli Alleati. Nessuna mente umana potrebbe calcolare gli effetti di quan-

to è avvenuto, e di quanto sta per avvenire, ma è lecito prevedere che ci proveremo presto di fronte a situazioni nuove con imprevedibili conseguenze. La coalizione anti-teutonica è, oggi, più che mai forte mentre gli imperi centrali vedono giorno per giorno diminuire la loro efficienza militare. Non bisogna tuttavia farsi troppe illusioni: i nostri nemici non sono ancora debellati e lottano fieramente per evitare la catastrofe finale ma questa è sicura. Sarà questione di maggiore o minor tempo, ma la Quadruplice Intesa trionferà, e l'Italia avrà avuto, in tale vittoria, una gran parte di merito come gli Alleati lealmente riconoscono.

Anche i nemici debbono ormai aver riconosciuto che cosa sia stato per essi aver avuto l'Italia contro. Essi credevano il nostro Paese debole e imbelli, e lo hanno visto, invece, forte e valoroso; avevano considerato l'Italia come una quantità trascurabile, e debbono constatare essere, invece, una quantità decisiva. E' questo per noi un grandissimo risultato di cui abbiamo ragione di essere fieri.

### La lieta impressione a Londra

LONDRA, 23. — Soltanto nel pomeriggio di ieri i giornali ricevettero il permesso dalla censura di annunciare l'arrivo del contingente italiano a Salonico, insieme all'arrivo del contingente russo. La notizia, per diffondere la quale vennero fatte edizioni speciali, è stata accolta con vivissima soddisfazione dal pubblico londinese, tanto più che giunge come una vera sorpresa, nulla essendo trapelato di quanto si preparava.

Il commento generale è che la Bulgaria, la quale viene a trovarsi di fronte alle forze dell'intera Quadruplice, deve cominciare a rendersi conto della difficoltà della situazione nella quale è stata gettata dalla politica di Ferdinando. Altri ritengono che la dimostrazione della concordia della Quadruplice, non deve mancare di impressionare il governo e la pubblica opinione dei paesi nemici.

LONDRA, 23. — Il Daily Express dice non potersi mai abbastanza apprezzare l'importanza degli avvenimenti a Salonico. La riunione delle truppe alleate costituisce un bell'esempio di unità, che deprimerà le potenze centrali.

LONDRA, 23. — La notizia dello sbarco degli italiani a Salonico è stata accolta colla più grande soddisfazione. I giornali della sera l'hanno annunciata a grossi caratteri anche nel loro manifesto.

(Stefani)

### L'affondamento d'una corazzata tedesca

LONDRA, 23. — L'Ammiraglio

comunica: « Il capitano Robert Turner, comandante del sottomarino «E 23» rientrato ieri dal Mare del Nord, dichiara che riuscì, la mattina di sabato sedici corrente, a silurare una corazzata tedesca, della classe Nassau. L'«E 23» lanciò un secondo siluro mentre la corazzata danneggiata entrava in porto scortata da cinque torpediniere.

Il capitano Turner crede di avere raggiunto il suo obiettivo. E' appena necessario dire che la dichiarazione, già contraddetta e ripetuta oggi in un telegramma da Berlino, secondo il quale una torpediniera inglese sarebbe rimasta danneggiata e una corazzata affondata, è assolutamente falsa ».

(Stefani)

### La guerra coi sottomarini

#### Logico provvedimento degli alleati

ROMA, 23. — Si è constatato che le notizie relative alle operazioni che i sommergibili nemici compiono lontano dalle loro coste riescono di grande utilità al nemico stesso il quale in tal modo si rende conto dell'attività e della dislocazione dei propri sottomarini con i quali non è in diretta comunicazione. Gli alleati hanno perciò stabilito di vietare la pubblicazione

(Stefani)

### I particolari della esplosione

#### nell'officina della York-hire

LONDRA, 23. — L'esplosione avvenuta nell'officina delle munizioni della York-hire cominciò con l'incendio all'estremo di una delle più piccole polveriere, che non tardò a saltare in aria. Tale esplosione fu seguita a brevi intervalli da parecchie altre esplosioni ed infine la più importante delle polveriere saltò, causando la maggior parte dei danni. La officina delle munizioni è virtualmente distrutta e gli altri laboratori vicini sono danneggiati.

LONDRA, 23. — Rispondendo ad una interrogazione sulla esplosione della fabbrica di munizioni, Ardson, segretario parlamentare delle munizioni, dice che sono stati ritrovati 20 cadaveri. L'esplosione causò danni considerevoli, ma le perdite umane non sono tante numerose quanto si temeva.

(Stefani)

## LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

### La situazione sul teatro della guerra

#### Il comunicato russo

PIETROGRADO, 22 (Ore 19) —

Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronti occidentale e del Caucaso. — Situazione immutata ».

(Stefani)

#### Il comunicato austriaco

BASILEA, 23. — Si ha da Vienna:

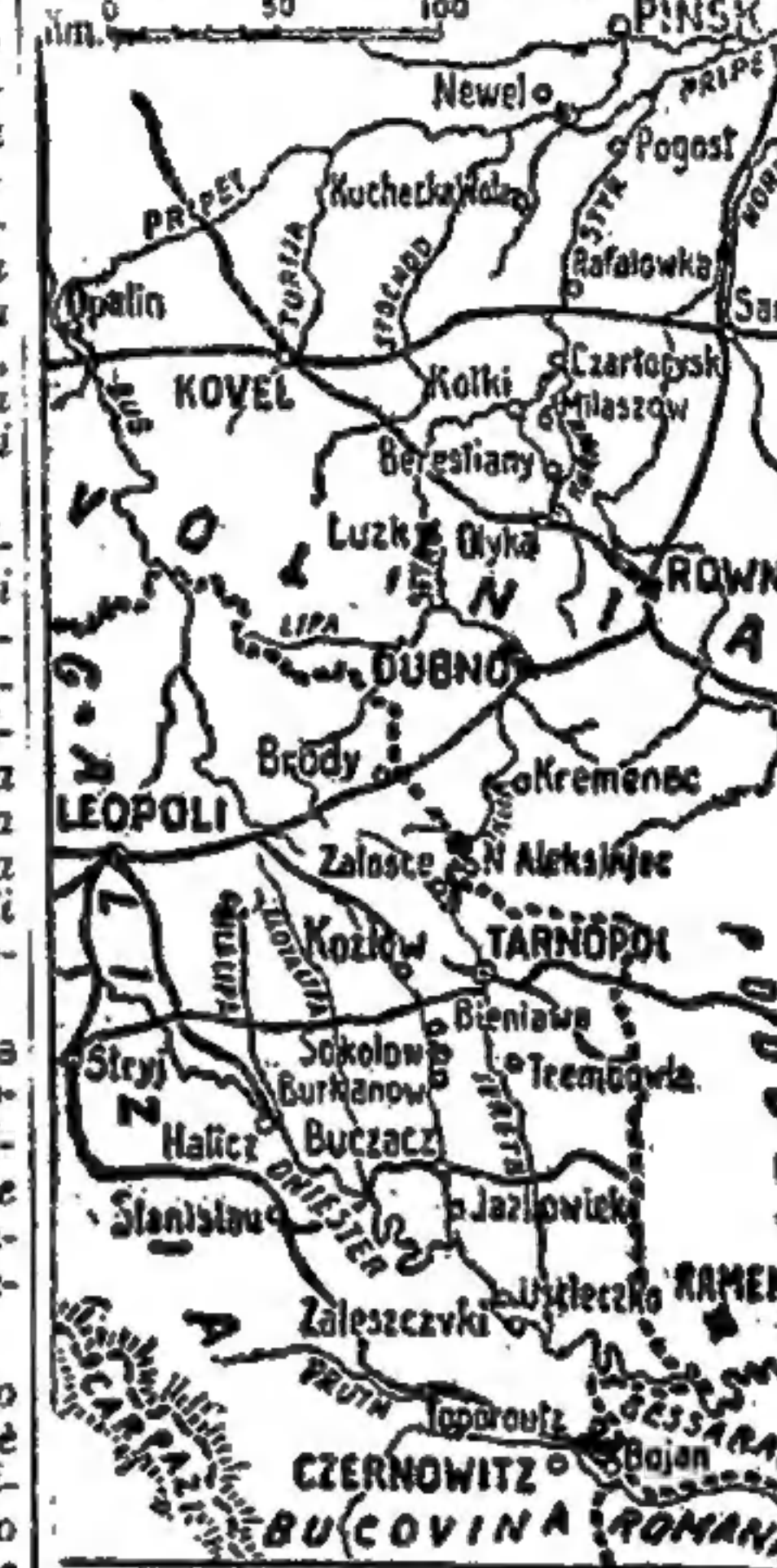
Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte russo. — (Fronte dell'arciduca Carlo) Presso Zabie e Bysirzec, nella regione del colle Tartari, parecchi attacchi russi non riuscirono.

« (Fronte di Hindenburg) Nella regione di Terepeniki-Pieniki, il nemico ricominciò i suoi attacchi contro l'esercito del generale Boehm Ermoli. Eccetto un piccolo elemento di trincea, per il cui possesso si combatte ancora, tutte le nostre posizioni furono conservate.

« Sulla ferrovia Sarny-Kowel presso Smolary, il nemico perdettero alcune trincee avanzate. Anche ieri gli sforzi dei russi presso Ludka-Czerewice per guadagnare terreno sulla riva dello Stochod, furono respinti ».

(Stefani)



#### Il bollettino germanico

BASILEA, 23. — Si ha da Berli-

ni: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — Fronte del maresciallo Hindenburg. Sullo Stochod i russi continuarono i loro accaniti attacchi nella regione del villaggio di Ridka-Czeremosce. Nel settore di Luck-Grabka e più a sud, gli attacchi russi generalmente non riuscirono sotto il nostro fuoco di sbarramento. Presso Pienigach e Zeyza l'avversario penetrò in un breve elemento delle nostre trincee. Presso Zwyzy non è stato ancora sloggiato.

« (Fronte dell'Arciduca Carlo). — Rinevati contrattacchi nemici dalle due parti di Czarno-Czeremosce e contro le nostre posizioni nuove sulle colline Stepanski e Ereta, non riuscirono.

(Stefani)

### L'aspra lotta in Armenia

#### volge in favore dei russi

PIETROGRADO, 22 (ore 19.30) —

Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito russo dice:

« Fronte del Caucaso. — I combattimenti in direzione di Diarbekir si sviluppano a nostro vantaggio. Ci impadronimmo di un considerevole territorio nemico ad ovest del lago di Van ove catturammo una intera compagnia del diciassettesimo reggimento all'ovest dell'Eufrate orientale. — Prendemmo dieci ufficiali, un aiutante maggiore, 215 soldati turchi e ci impadronimmo di quattro mitragliatrici, tre cannoni leggeri.

In Persia, nella regione di Uech-ni nostri elementi sbaragliarono la cavalleria turca. Presso Kalapassova respingemmo l'avversario lontano nella direzione dell'ovest ».

(Stefani)

PIETROGRADO, 23. — Il giornale Ufficiale del Caucaso pubblica il seguente comunicato:

Il successo dei combattimenti volge indubbiamente a nostro favore, tanto più che l'offensiva ulteriore dei turchi nella regione di Mouch-Bilis è arrestata dalla nostra contromossa, che acquista vieppiù carattere dal colpo dato in direzione della cresta di Binghildag. I turchi faranno indubbiamente disperati sforzi per trattenere la nostra spinta e conservare il terreno guadagnato. Nondimeno il risultato finale della lotta comincia già chiaramente a pendere in nostra favore.

(Stefani)

#### Due mesi or sono ed oggi

Un discorso di Lloyd George ai Comuni

LONDRA, 23. — (Camera dei Comuni) Il ministro della guerra Lloyd George fa un confronto fra la situazione attuale e quella di alcuni mesi or sono.

I nostri successi parevano essere facilmente evitabili dalle forze inferiori dei tedeschi su tutto il nostro fronte, mediante attacchi incessanti e talvolta fortunati per essi.

Le nuove leve in Russia ed in l'arabissima misura i nostri nuovi eserciti non erano stati ancora messi alla prova. Nessuno sapeva quale questa sarebbe stata e come essi si sarebbero comportati. Tale era la situazione due mesi or sono.

Quale è la situazione adesso?

Ad est e ad ovest, lungo tutta la linea di battaglia abbiamo quasi per la prima volta strappata l'iniziativa al nemico, eccetto in Mesopotamia, ove le condizioni climatiche impongono l'inazione del nostro esercito; ma non è questa una eccezione molto importante.

E guardando all'est ed all'ovest vediamo le magnifiche vittorie riportate dai russi, le grandi vittorie nel Caucaso e le splendide vittorie dell'Italia. La situazione è completamente cambiata.

E' stata criticata la nostra offensiva. Alcuni pretendono che la sola giustificazione di essa sarebbe che riuscisse ad uno sfondamento attraverso la linea nemica. Nulla di ciò. Il nemico ha due alternative: porci via da Verdun i suoi cannoni e le sue truppe per sbarrarci il passaggio; ma se fa ciò ci sta bene perché così diminuirà la pressione contro Verdun, altrimenti sarà impedito di soccorrere gli austriaci contro la grande avanzata dei russi di Brusiloff.

Lloyd George rileva l'importanza dell'avanzata britannica sulla Somme, aggiungendo che i tedeschi si abbandonano ad esagerazioni, fantasie che circa la cifra delle perdite inglesi. Queste perdite, quantunque dolorose, sono relativamente deboli. Al contrario sono fortissime quelle dei tedeschi, i quali contrattaccano sopra un terreno esposto al fuoco della nostra artiglieria.

Noi respingiamo il nemico sopra un terreno di cui è importante ogni metro, trattandosi di una posizione dominante. Abbiamo l'ascendente e respingiamo il nemico sulla Somme ed i francesi fanno lo stesso.

A Verdun i francesi hanno riconquistato terreno. Abbiamo preso una cresta, e possiamo prevedere l'avvenire della campagna. In una nebbiosa lontananza distinguiamo la fine. La Francia è equipaggiata, la Russia si equipaggia rapidamente, l'equipaggiamento dell'Italia si è compiuto in modo che ha destato la sorpresa persino nei suoi migliori amici.

La Germania ha perduto l'occasione favorevole ed essa lo sa. Sarebbe un errore se noi svalutassimo la natura del nostro compito; questo compito chiederà l'applicazione di tutte le risorse dell'Impero e delle sue colonie. Non dobbiamo attendere una vittoria troppo facile, ma considerando tutta la situazione alla luce dei fatti attuali e conoscendo l'opinione di uomini più competenti di me, posso dichiarare senza esitazione che tutto ciò che la Gran Bretagna e gli alleati debbono fare è marciare insieme in modo energico ed agire lealmente insieme come hanno fatto per il passato e la vittoria coronerà i suoi lauri le nostre bandiere. (Stefani)

### Trentacinque Zeppelin distrutti

#### dagli alleati

LONDRA, 23. — (Camera dei Comuni) Il maggiore Bayrd, rappresentante la direzione dei servizi di aviazione, dichiara che risulta ufficialmente la distruzione di sette Zeppelin e che si crede che altri cinque siano irrimediabilmente avariati. In tutto gli alleati hanno distrutto trentacinque Zeppelin.

(Stefani)

### L'importante lavoro della Commissione

#### degli approvvigionamenti

ROMA, 23. — Nella seduta della commissione centrale per gli approvvigionamenti, dopo il discorso, che fu accolto da applausi, dell'on. ministro Raineri, l'on. senatore Torrigiani ricambiò il saluto al ministro in nome della Commissione.

Poi Vergnapini espresse la sua soddisfazione e la sua fiducia nelle organizzazioni cooperative dei consumatori, nel nuovo organismo creato dal governo.

Infine l'on. Chiesa mise in rilievo l'importanza di questioni fondamentali per la politica degli approvvigionamenti, sviluppando particolarmente i problemi relativi alla disciplina delle esportazioni e dei cambi ed agli accordi internazionali con gli alleati.

Esaurita la discussione sulle comu-



nicazioni della presidenza venne aperta la discussione sul primo argomento posto all'ordine del giorno circa gli enti autonomi dei Comuni. Riferì l'on. Nefri e parlò sull'importante argomento il comm. Mazza e il dott. Zanard, sindaco di Bologna, l'on. Luciani e l'on. Poggi e il prof. Don Sturzo ai quali rispose il relatore.

Fu deliberata, su ordine del giorno proposto dall'on. Luciani ed accettata dal relatore on. Nefri, la compilazione di uno statuto modello per facilitare la costituzione di enti autonomi per i consumi, e fu dato voto favorevole al riconoscimento giuridico degli enti autonomi di Bologna e di Modena. Lo svolgimento dell'importante ordine del giorno continuò.

(Stefani)

## La rin scita di Gorizia

Gli auguri a S. M. la Regina

In occasione del genetliaco di Sua Maestà la Regina Elena, il Commissario per Gorizia maggiore Sestilli con felice pensiero inviò il telegramma seguente:

Al gentiluomo d'onore di S. M. la Regina

« Il popolo di Gorizia redenta, nei ferri d'auguri a S. M. la Regina, fulgido esempio di forti virtù, esprime oggi i suoi voti più puri per la gloria della grande patria italiana. »

« Pregho Vossignoria rendersi partecipe di tali sensi verso l'Augusta Sovrana. »

Come il patriottico augurio sia stato bene accolto, lo dice il telegramma di risposta:

Maggiore Sestilli Commissario

GORIZIA

« S. M. la Regina, lietissima di ricevere il saluto augurale di Gorizia, rinvia alla nazione dal valore delle armi nostre, ricambia di cuore il gentile pensiero con vive grazie e coi migliori auguri. »

« D'ordine: il gentiluomo di corte di servizio »

Conte di Trinità.

Scambio di saluti

fra Gorizia e Ravenna

Il sindaco di Ravenna inviò al Commissario Civile di Gorizia il seguente telegramma:

« Commissario civile, »

« Simbolo già di fede invitta, aspiantato oggi di fausto e felice compimento risavilla entro il mausoleo di Dante la targa votiva appostata da cotesti cittadini il 13 settembre 1903. Ravenna legata a Gorizia dal primo documento onde questa s'affaccia alla storia, lei più santamente congiunta dalle comuni aspirazioni della Patria, salute e abbraccia la città sorella nel nome della madre comune Italia, bene augurando alle imminenti fortune. »

Sindaco Ravenna: Buzzi »

Non meno nobilmente il maggiore Sestilli così rispondeva:

« Sindaco Ravenna, »

Gorizia esultante del compimento dei suoi voti, auspici alle fortune della più grande Italia, ricambia commossa il saluto di Ravenna, antico baluardo dell'Impero latino contro i barbari invasori. »

Commissario per Gorizia

Maggiore Sestilli.

## Le fonti della toponomastica di Venezia Giulia

Il friulano non è certo il forte dei compilatori del manuale, di cui tratta la nota pubblicata nel numero del 22 agosto di questo giornale. Lo provano le stesse parole di premessa, dove essi tirano via sul friulano, accontentandosi di pochi cenni generici e si fermano alquanto sulle lingue slave meridionali.

Vi campeggia quel Rutar che (chi ne dubita?) è, al pari degli informatori cislalpini, una colonna trasalpina dell'innocua società slovena dei Santi Cirillo e Metodio; le cui scoperte non resistono alla critica più superficiale e pur tuttavia sono state già fornite come oro colato alla Guida delle Prealpi Giulie della nostra Società Alpina.

So noi possiamo a sfogliare l'elenco dei vocaboli, vien da domandarsi con quale criterio, e, meglio, con quale assenza di criterio, sono stati scelti i vocaboli friolani che vi figurano. E neanche l'ortografia è delle più corrette. L'infelice grafia piramida del ch con cediglia, diventa senz'altro ch; ma perché non scrivere più semplicemente ciarande, ciamp, ciarape, come realmente si pronunzia?

Poi le forme friulane assunte dallo slavo e alla loro pronuncia adattate, dovevano logicamente figurare come varietà del vocabolo friulano e non come vocaboli indipendenti e molte volte diversi in apparenza.

Perché si registra l'equivalente sloveno di betula, brez e manca il friulano bidoi? Gli esempi si potrebbero moltiplicare, dimostrando sempre che i dialetti relativi sono stati trascurati, tanto che sarebbe stato miglior partito il lasciarli per un'altra volta, cambiando però il titolo del manuale.

Ma non si può trattenere il riso allorché si vede la latina acacia, senza cenni di sorta alle sue origini, trasfigurarsi in alacicia e passar per sorella siamese dei hrib, srnjak e simili. Si direbbe che, nonostante la gravità dell'ora storica, e le lagrime della no-

bile quanto sventurata Serbia, ci sia della gente che ha ancora del buon tempo! Avremmo dunque motivo di riamare coi goriziani qualche vecchia parola di scherno. E nessuno potrebbe sostenere che i dialetti non fossero meritali!

Certe persone che tutto devono alla cultura italiana, pensino a far opera di sincerità e di gratitudine. Tra italiani e slavi è possibile la convivenza fraterna nello stato liberale d'Italia; a patto però che i mestatori non suscitino legittimi risentimenti e, sotto altre forme, non rinnovino lotte ineficaci. Allora a questi tali dovremo ricordare le fatidiche parole del vetusto placito del Risano: eos ciamus foras.

(Stefani)

Boerevic valeva la vittoria!

Mandano dalla zona di guerra, 21, al « Mattino » di Bologna:

In un registro di una stazione telefonica austriaca, rinvenuto nelle posizioni sgombrate dal nemico di fronte a Monfalcone, è stata trovata la seguente disposizione del generale Boerevic; emanata precisamente il giorno della nostra offensiva:

« 6 agosto, ore 20. Da Krainburg (27 fant.) a Ludwig »

« Il nemico passa su quasi tutta la fronte a un attacco decisivo, cerca un successo finale. Io mi aspetto delle mie truppe che gli sia preparata degna accoglienza e venga respinto senza che rimanga un resto. La situazione generale richiede ogni più che mai che tutte le nostre posizioni difese tenacemente da oltre un anno, rimangano nelle nostre mani. Io nutro la ferma fiducia che il mio volere divenga ovunque realtà. La vittoria deve essere nostra. »

Col. gen. Boerevic.

La sera stessa erano caduti Sabotino e Podgora; due giorni dopo le truppe italiane entravano a Gorizia!

Per gli invalidi di guerra

per i mutilati e per i ciechi

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto sui mutilati, del quale diamo le principali disposizioni:

Art. 1. — Finché non sia provveduto con apposita legge, i militari mutilati, storpi, ciechi o comunque invalidi in conseguenza della guerra, avranno l'assistenza sanitaria da parte dell'Amministrazione militare fino a che non siano guariti dalla lesione primitiva o, se storpi, non abbiano raggiunto quel grado di restaurazione funzionale che assicuri il recupero del massimo possibile di capacità lavorativa.

Art. 2. — Al termine della cura medica, i militari predetti — appena le loro condizioni generali ne consentano — il trasporto — saranno trasferiti da gli ospedali militari a speciali reparti di cura espressamente istituiti.

Art. 3. — Dagli speciali reparti di cui all'art. 2, i militari invalidi, i quali non abbiano i mezzi sufficienti per provvedere del proprio alla loro rieducazione, saranno trasferiti, nel più breve tempo possibile — quando le loro condizioni fisiche non richiedano altro trattamento ospedaliero e la rieducazione professionale appaia promettente di utili effetti — negli Istituti e nelle scuole di rieducazione professionale esistenti, o da istituire avanti, se da preferibilmente nel territorio di giurisdizione dello stesso Comando di corpo d'armata dal quale dipendono i reparti preaccennati, o in località che erano mezzi idonei di cura.

Art. 4. — Durante la permanenza nei reparti suddetti ed anche dopo la loro ammissione agli Istituti ed alle scuole di rieducazione professionale i militari invalidi seguiranno le necessarie cure fisiche ed ortopediche, sotto la sorveglianza delle autorità competenti nei casi apposti Istituti, sanatori o gabinetti di terapia fisica ed ortopedica e di rieducazione chirurgica già istituiti o da istituire.

Art. 5. — Gli invalidi che per la loro infermità non abbiano bisogno della rieducazione professionale, o che ne siano incapaci, seguiranno le speciali cure di cui all'art. 4 rimanendo per tutto il tempo all'uopo necessario ricoverati negli speciali reparti di cui all'art. 2 dai quali verranno senz'altro dimessi al termine della cura.

Art. 6. — I militari ricoverati nelle scuole di rieducazione professionale riceveranno dall'Amministrazione militare, fino alla data di decorrenza del congedo assoluto, e pur rimanendo a carico dell'Amministrazione stessa la spesa di cui all'art. 7, uno speciale assegno giornaliero di:

L. 3.80 per i marescialli maggiori;

L. 2.80 per i marescialli capi;

L. 1.80 per i marescialli;

L. 0.80 per i sergenti maggiori o sergenti;

L. 0.20 per i caporali maggiori, caporali e soldati cessando per tutti i militari predetti ogni altro assegno.

Anche per gli ufficiali l'Amministrazione militare terrà a proprio carico la spesa di cui all'art. 7 per la degenza dei medesimi nelle scuole di rieducazione professionale, fino ad un massimo di sei mesi dalla data di ammissione nelle scuole territoriali, o fino alla decorrenza della pensione se questa sarà posteriore allo scendere dei sei mesi.

Gli assegni ordinari del grado saranno corrisposti fino alla decorrenza del congedo assoluto, se si tratti di ufficiali effettivi o di riserva.

Art. 7. — I militari invalidi di cui all'art. 3 potranno rimanere negli Istituti e nelle scuole di rieducazione professionale durante il periodo nel quale si svolgeranno le pratiche mediche e legali che li riguardano fino alla data della decorrenza del congedo assoluto. Dopo tale data, se durante la loro permanenza nelle scuole o negli Istituti preaccennati gli invalidi avranno dato affidamento a giudizio del direttore dell'Istituto o della scuola, di trarre profitto della rieducazione professionale, avranno facoltà di rimanere ulteriormente per completare la rieducazione stessa, e l'Amministrazione militare provvederà la relativa spesa — in quella misura che sarà

stata prestabilita — per un periodo di mesi sei, al massimo, dal giorno del loro ingresso nelle scuole e negli Istituti medesimi.

Art. 12. — Gli ufficiali, che a norma delle vigenti disposizioni fossero dichiarati invalidi di guerra potranno, quando la infermità consenta loro di prestare ancora utile servizio, a giudizio della autorità militare, rimanere fa servizio.

Art. 17. — Le disposizioni del presente decreto si estendono alle persone non militari di condizione povera, divenute permanentemente invalide per fatto del nemico.

La rivendicazione del Palazzo Venezia

La chiave per stabilire il nostro possesso

ROMA, 22. — La stampa continua occuparsi sul Palazzo Venezia, eccitata dal Governo a rivendicarlo, con prove storiche — come ha fatto ieri il « Messaggero » che sembrano inoppugnabili.

Per quanto risulta oggi da informazioni attendibili la rivendicazione del palazzo di Venezia — sede delle ambasciate austriache — è stato oggetto di accuratissimo studio da parte di vari competenti e, di recente, di due tra gli attuali ministri: il senatore Scialoja e l'on. Orlando. E, per quanto risponde di quanti hanno esaminato la situazione creata in merito dallo stato di guerra tra l'Austria e l'Italia non sia ancora noto, se ne sa abbastanza per avere la sicurezza che esso risponde cordialmente al desiderio del paese.

E' questione quindi soltanto di opportunità e di tempo. Per quel che si sa, si vorrebbe risolvere insieme con la vertenza del palazzo di Venezia, anche ogni altra relativa alle proprietà immobiliari di nemici o di alleati di nemici in suolo italiano.

Conviene ricordare che una parte del colle capitolino è proprietà germanica. Il Palazzo Caffarelli, sede dell'Ambasciata tedesca presso il Quirinale, occupa, coi suoi annessi e connessi, uno spazio notevole a latere della residenza municipale ed ha sotterranei che si spingono ben sotto i meravigliosi edifici, che il genio immortale di Michelangelo eresse a sede del più alto magistrato romano.

Ora, mentre è noto che non si sta, da chi deve, con le mani in mano, ma che, viceversa, la soluzione della questione pubblica apparisce superflua e potrebbe anche ritardare il compimento delle pratiche che si stanno facendo.

Il Palazzo di Venezia deve tornare edificio prettamente italiano; nessun dubbio intorno a ciò, nessun dissenso. La bandiera nazionale deve sventolare sui balconi di Piazza Venezia e di Via del Plebiscito; la lapide ricordante l'ultimo martire del castrato austriaco, Cesare Battisti, deve essere collocata sulla facciata del palazzo. Ma i fermenti di patriottica impazienza devono lasciare al Governo che sa ciò che convenga fare, la scelta del momento e del modo.

A parte il lato giuridico, poiché al punto in cui sono le cose non è certo il Governo austriaco che meriti di essere trattato con riguardo, altri lati della complessa questione vanno risolti con ponderazione e giudizio, onde alla soluzione desiderata si addividua con piena soddisfazione generale e si possa dare, alla presa del possesso, la maggiore solennità.

Il diritto italiano alla rivendicazione del palazzo di Venezia dev'essere riconosciuto e sanzionato da tutto il mondo civile. Deve perciò il nostro Governo procedere con la calma e la serenità dei forti e dei convinti ed evitare, fino ai limiti del possibile, qualsiasi complicazione che intralci il procedimento che s'intende seguire o dia luogo a controversie diplomatiche. E opportuno ricordare che l'ex-ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede, conte Szeczen, nel fare, nell'aprile 1911, la consegna dell'Archivio dell'Ambasciata al suo successore, principe Schonburg-Hartstein, ebbe a dirgli:

« Tenete caro questo archivio; non c'è niente, ma finché una sola carta rimarrà negli scaffali, essa costituirà la salvaguardia del palazzo di Venezia. »

Ora è precisamente la questione dell'Archivio dell'Ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede quella che si sta risolvendo!

Le dorse astore

LONDRA, 22. — Prestito francese 86 1/4, consolidati 59 1/4, egiziano 80 3/4, giapponese 72 3/8, turco 58 e 3/4, argento in verghe 31 9/16, rame 110.10.

AMSTERDAM, 22. — Cambio su Berlino, 43.

PARIGI, 22. — Borsa francese 3 per cento 63.55, ammortizzabile 73.60, 3 e mezzo 89.95, prestito francese 89.95. — Cambio Italia da 90.92 a 92.00; chèque su Londra da 28.055 a 28.135.

Il cambio

ROMA, 23. — Il cambio per le mani è di 119.79.

E. R. G. Valentini & C.

Succ. alla Ditta E. MASON

CASA FONDATA NEL 1867

UDINE - Piazza Mercatantonio - UDINE

Trecce e Sautache in metraggio

per distintivi militari

PROFUMERIE

## CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

Pro assistenza scolastica ai figli dei richiamati - Per Cesare Battisti - Pro Croce rossa

Ci scrivono 22 (a):

Sospesa la serata di beneficenza che doveva aver luogo il 15 corrente, il signor Bortoluzzi raccolse le offerte qui sotto indicate per la refezione gratuita ai figli dei richiamati poveri durante il periodo del Ricreatorio scolastico autunnale.

L. 20 ciascuno i signori: Ing. G. Antonelli e Consorte — Francesco Peruzzi e famiglia. — L. 10 ciascuno i signori: Iob Gregorio — avv. Agostino Candelini. — L. 6 il signor Giuseppe Pividori — L. 5 ciascuno i signori: Mosca Giulio — Piacentini Antonio di Vedronza — Rag. Giovanni Conte soldato 2.º Fanteria — Famiglia De Monte — dott. Ernesto Rubini — avv. Giulio Carlo Pretore — Da Ponte Ag. — Rag. Alessi — Rag. Gobessi. — L. 3 la signora Biondina Maria — L. 2 per uno i signori: Tomada Teresina — Gressatti Romano — Fumel Ernesto sold. 2.º Fanteria — Marchetti Umberto — Azzolini Giuseppina — Tomada Giovanni — cap. magg. Augusto Carnelli. — L. 1 per ciascuno i signori: Steccati Giovanni — Iob. Lino — Toffoletti Pietro — Fadini Luigi — Cossio Giovanni Cossut — Merluzzi Paolo — Iob Celio — Grillo Pietro Clotz.

Ritirando i regali per la mancata « Cuccagna » versarono:

L. 12 il sig. Gregorio Iob — L. 4.80 la Ditta De Carli — L. 2 il sig. Teneati — L. 3 il sig. Giovanni Tomada — Quest'ultimo, pur versando l'importo, non ritirò le due bottiglie offerte perché la Direzione della Cuccagna non potesse trovarvi conforto nello « spumante brachetto ». — L. 5 offese il direttore della Cuccagna sig. Egidiotti Micoli « dolente che il suo giogo non si potesse effettuare per poter dar mostra delle sue » qualità atletiche.

Totale L. 162.80.

Per Cesare Battisti: (quarto elenco) Azzolini Ascanio L. 2 — Boidi Giovanni L. 2. — Totale L. 95.

★ Nel secondo trigesimo del sottotenente Mario Mosca caduto gloriosamente sulle balze del trentino, versarono:

L. 15 la zia Maria e i cugini Lucia — Gino Milani della Stazione Carnia — L. 5 il sottotenente dell'8.º Alpini — sig. Maurizio Scocimarro. Il Comitato ringrazia.

Da SEDEGLIANO

Caduto per la patria

Ci scrivono 22 (a):

E' pervenuta, a quest'ufficio municipale, la notizia della morte, avvenuta in seguito a ferite riportate in combattimento, del soldato Zoratto Amilcare di Davide, di questa frazione di Gradisca, giovane da tutti amato e stimato in paese.

Combattuto da prode e cadde sulle pendici del Carso.

Alla sua memoria, mandiamo un riverente saluto; alla famiglia sentite condoglianze.

Costatlo comune

★ Il Consiglio Comunale è convocato per venerdì 25 corrente mese, alle ore 3 e mezza pomeridiane.

All'ordine del giorno si leggono numerosi ed importanti oggetti, fra i quali ne citiamo alcuni:

Proposta di un contributo per monumento a Cesare Battisti — Contributo nella spesa di costruzione del ponte sul Carso, presso Beano. — Idem, per la costruzione di un essiccatoio bozzoli. — Progetto d'acquisto di 4 pompe per pozzi d'acqua. — Circa il servizio medico — Compenso al personale municipale per lavoro straordinario. — Seguono altri argomenti di minore importanza.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Comitato di assistenza

Ci scrivono 22 (a):

Per onorare la memoria della compianta contessina Noemi Percoto sono state fatte le seguenti oblazioni:

Al Comitato di Assistenza Civile: Famiglia co. Gustavo Percoto L. 50 — Banca di S. Giorgio di Nogaro L. 25 — Cristofoli Cav. Achille L. 10 — Cristofoli-Bertoni Italia 5 — Cristofoli Laura 5 — Cristofoli Dr. Remo e Signora 5 — Cristofoli prof. Lorenzo e Signora 5 — Ferrari Giuseppe 5 — Di Bert Giuseppe 2 — Ietri Guglielmo 5 — Facini Domenico 5 — Pausa Dr. Eugenio 5 — Pinetti Elvira 2 — Cristofoli Domenico 5 — Maran Carlo 2.

All'Asilo Infantile Comunale: Bortoluzzi Angelo L. 1 — Chiaruttini Benedetto 2 — Chiaruttini Elio 1 — Foghini Giuseppe 5 — Zuliani Guido 2.

Al Patronato Scolastico: Gli insegnanti elementari L. 10 — Pantarotto Giuseppe V. Ispettore L. 5.

Alla Congregazione di Carità: D'Agostini Leone L. 2 — Famiglia Roussel 3 — Cravagna Maria 2 — Mauro Vincenzo 3.

Da PALMANOVA

Ciò che avviene alla stazione

Ci viene riferito da persone degne di fede — e fu già, non è molto, constatato anche da un nostro impiegato — che alla stazione di Palmanova i pacchi del Giornale di Udine, diretti a Cervignano, vengono manomessi da estranei, con asporto di un numero, più o meno grande, di copie, che diventano, come si dice, compendio di un furto.

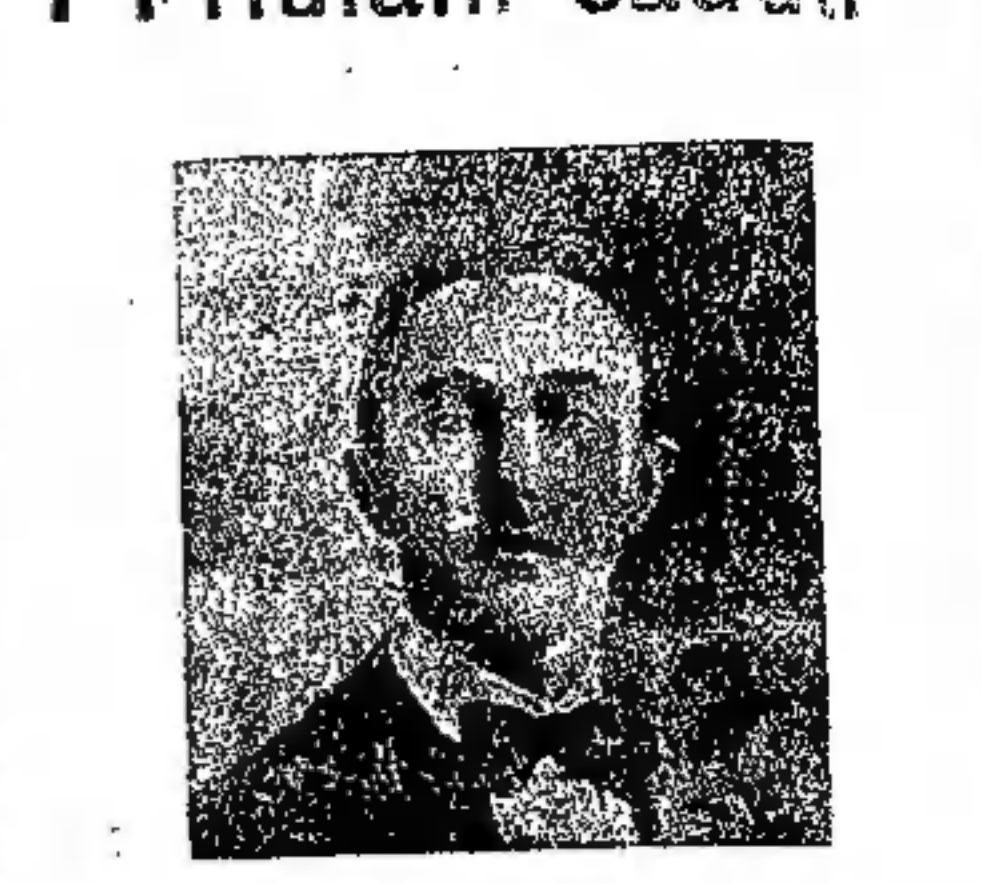
Noi che conosciamo, da molti anni, la perfetta onestà del personale delle Ferrovie Venete, non dubitiamo che sapranno vigilare, onde non avvengano simili furti.

Emporio Coltellerie

(Vedi avviso in IV.ª pagina)

## CRONACA CITTADINA

I Friulani caduti



Volontario ciclista Venturini Aldo

di UDINE

Aveva 18 anni. Morì in seguito alle fatiche ed agli stenti, il giorno 8 giugno 1915. Era un giovane buono e ardimentoso.

Mario Paroni caduto per la Patria

Mario Paroni? Chi non lo conosceva, specialmente fra i giovani? Era uno dei più forti giocatori del « calcio » e a Udine e in altre città ottenne entusiastici applausi dalla folla.

Mario Paroni però amava d'immenso affetto la Patria, e quando questa ebbe bisogno del braccio dei suoi figli, egli accorse alla chiamata della Madre Italia.

Entrò nei granatieri e dai primordi della guerra fino allo scorso mese di maggio combatté all'Isone. Prese parte ai combattimenti di Peuma, del Lenzuolo bianco e del Sabotino, passò poi al contrattacco nel Trentino e si trovò alla presa del monte Cengio. Ritornato per la grande avanzata sul « Isonzo » partecipò all'assalto del monte S. Michele sul Carso, ove l'8 agosto rimase gravemente ferito al ventre da una palla di fucile e, sebbene prontamente operato, cessava di vivere nell'Ospedale da campo N. 102 all'alba del 15. La sua salma fu deposta nel Cimitero annesso all'Ospedale.

Per il generoso giovane caduto per la Patria sarà imperitura la riconoscenza dei suoi concittadini.

Alla desolatissima madre e al fratello possa essere di conforto che il loro caro ha sacrificato la vita per la completa redenzione dell'Italia e per il trionfo della giustizia e della libertà.

Rettificazioni

a proposito dello Spazio Comunale di ortaggi, una rivista incorsa nel giornale di ieri. Nell'articolo si doveva leggere: « ..... si devono aggiungere altre L. 133 (e non 33) e quindi un totale di L. 255 in dieci giorni, ossia 25 lire (e non 15) al giorno di margine ».

Un bambino che si fratturò il femore

La signora Reccardini si trovava nel pomeriggio dell'altro ieri col suo bambino di 22 mesi alla stazione del tram elettrico di Tricesimo ad attendere il marito, sig. Evaristo. All'arrivo del tram il bambino volle correre incontro al padre, ma la madre pretese di trattenerlo « ferrandolo » per la veste. Non si sa come, madre e figlio caddero a terra; la signora non si fece niente, il bambino invece, riportò una grave lesione al femore.

All'Ospedale civile di Udine gli venne riscontrata la probabile frattura del femore, al terzo medio.

Un calcio di cavallo alla faccia

Ieri mattina lo scolare Elio Zanon di Giuseppe, di anni 13, trovandosi nel cortile di casa in via Marignacco N. 54, si avvicinava a un cavallo, ma la mala bestia gli lasciò andare un potente calcio alla faccia, che lo fece cadere a terra.

Il ragazzo fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, ove gli fu riscontrata una ferita lacerata alla faccia, ed una contusione con ematoma alla nuca.

Grave infortunio sul lavoro

Ieri venne accolto nell'Ospedale civile l'operaio Giovanni Grandi di Giuseppe, di anni 35 da Caneva di Sacile, che ancora 45 giorni fa aveva riportato una frattura alla gamba destra in seguito ad un infortunio sul lavoro. La prognosi è riservata.

Il Grandi proviene dall'Ospedale di Sacile « Principessa Jolanda ».

Benemerito

Per onorare la memoria della compianta Signora Giovanna Nascimben Rubbazzari i figli della medesima elargirono L. 200 a questa Congregazione di Carità, la quale con animo grato e riconoscente sentitamente ringrazia.

Alle Scuole Professionali offrono: La famiglia A. Braida L. 5 (in morte di Maria Pitotti) — La sign. Caterina Mander L. 25 (in morte della sua amata mamma) — L'avv. G. Calvetti L. 2 (in morte di Adelardo Bearzi) — L. 2 (in morte di signora Mander e L. 2 (in morte del giovane Aldo Sartori).

La Direzione riconoscentissima rende a ciascuno le più vive grazie.

Telegramma di risposta di S. M. la Regina Elena:

« Presidente scuole Professionali di Udine »

« Ho il piacere di ricevere vivi ringraziamenti di S. M. la Regina per le gradite felicitazioni e per i gentili sentimenti di cui ella è stata interprete. D'ordine, la Dama di corte di servizio: »

Concessa di Trinità.

Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, provveduti in tempo dall'ottimo Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti presso i depositi Robatti in Udine, via de Rubels 14 (sottopassaggio Ferrovia fuori porta Cassignacco) « Vinicola » (Corso Vittorio Emanuele N. 8).

Vedi avviso in terza pagina.

## REC

La battaglia

L'incalzante azione

PARIGI, 23. —

leati non cessano

mico. Ieri gli in-

dio per oltre un

enanze di Bozier

est di questa loca-

leis. in modo che

tedeschi a Thiep-

più critica.

Padroni dell'at-

da sud il villaggio

no dirigere sulle

sulle vie di comu-

mi tiri dell'ala de-

ta è sempre vive-

mont. che i tedes-

malamente.

Nel settore

della fanteria è

colpi di mano

valso qualche pr-

Somme, al margi-

dell'avversario co-

vicinanza di Estr-

in vicinanza di E-

ambidue in nost-

mente l'artiglier-

ha innalzato cost-

riue della Somme

mento delle posi-

ma con crescent-</



# RECENTISSIME

## La battaglia in Francia

### L'incalzante azione franco-inglese

PARIGI, 23. — Sulla Somme gli alleati non cessano di molestare il nemico. Ieri gli inglesi hanno progredito per oltre un chilometro nelle vicinanze di Boziers, soprattutto ad ovest di questa località sul saliente di Leis, in modo che la situazione dei tedeschi a Thiepval diventa sempre più critica.

Padroni dell'altopiano dominante da sud il villaggio, gli inglesi possono dirigere sulle trincee del nemico e sulle vie di comunicazione efficacissimi tiri dell'ala destra inglese. La lotta è sempre vivacissima per Guillemont, che i tedeschi difendono disperatamente.

Nel settore francese le azioni della fanteria si riducono ora a colpi di mano locali che ci hanno dato qualche progresso a nord della Somme, al margine di Clery, tenuto dall'avversario ed a sud del fiume in vicinanza di Estrées e di Clery, tenuto dall'avversario, ed a sud del fiume in vicinanza di Estrées e di Soyecourt, ambedue in nostro potere. Simultaneamente l'artiglieria franco-britannica ha tenuto costantemente sulle due rive della Somme, ove il bombardamento delle posizioni tedesche continua con crescente attività.

### I comandi francesi

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Lotta di artiglieria sulle due rive della Somme ed a Verdun.

« Nella regione di Fleury è riuscito un nostro colpo di mano a nord di Maurepas, che ci permise di fare alcuni prigionieri.

« Rinspinammo attacchi a colpi di granate su una delle nostre opere nei boschi di Vaux-Chapitre ». (Stef.)

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord della Somme l'artiglieria tedesca, energicamente controbattuta dai francesi, ha violentemente bombardato, durante la notte, le prime linee e le vie di comunicazione a nord e sud di Maurepas. Non vi è stata nessuna azione di fanteria.

« A sud della Somme, dopo una intensa preparazione di artiglieria, i tedeschi attaccarono alla fine della giornata, a sud di Estrées e ad ovest di Soyecourt e presero piede in alcuni punti delle trincee che avevano perduto il 21 corrente.

« Lotta di artiglieria abbastanza attiva nei settori di Belloy, di Assevaliers e di Lihons.

Nel Vosgi i francesi hanno respinto a colpi di granate un colpo di mano dei tedeschi a sud dell'Hartmannswillerkopf. Notte relativamente calma sul resto del fronte.

« Sul fronte della Somme l'attacco dei tedeschi ha abbattuto il suo quinto aeroplano tedesco che è caduto verso Moislains (nord-est di Peronne). Altri quattro aeroplani, gravemente colpiti, hanno dovuto atterrare nelle loro linee ». (Stefani)

### I comandi del generale Haig

LONDRA, 22. — (Ore 14.25 mattina). — Un comunicato del generale Haig dice:

« La guarnigione nemica di Guillemont mantiene una resistenza disperata, malgrado le fortissime perdite che le infligge il nostro bombardamento. Abbiamo fatto nuovi notevoli progressi nelle vicinanze di Pozières. Abbiamo avanzato sul fronte per mezzo di mio Ci siamo stabiliti in un cratere vicinissimo alla fattoria Mouquet ed abbiamo spinto avanti le nostre posizioni sulla destra lungo la strada Pozières-Mirumont.

Abbiamo aumentato i nostri guadagni intorno al saliente della ridotta Leznoia ed avanzato le nostre posizioni fino a circa novecento metri da Thiepval. Sono stati fatti ancora più di cento prigionieri ». (Stefani)

LONDRA, 22. — (Ore 11.20 sera) Un comunicato del generale Haig dice:

« Fra Martinquich e Bazentin abbiamo preso ai tedeschi un altro centinaio di uardi di trincee.

« A sud di Guillemont abbiamo effettuato una felice operazione nelle linee nemiche e ci siamo impadroniti di una mitragliatrice.

L'artiglieria tedesca è stata oggi più calma sul nostro fronte.

In seguito alle operazioni di ieri a sud di Thiepval e presso la fattoria di Mouquet abbiamo fatto 164 prigionieri. Più a nord del fronte britannico niente da segnalare, eccetto una grande attività dell'artiglieria tedesca sul fronte dinanzi ad Aix Noullette e a sud del Canale d'Ypres-Commines ». (Stefani)

LE HAVRE, 23. — Il comunicato del grande Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« L'artiglieria belga esegui oggi tiri di distruzione nella regione di Steenstraete e Diemude. Furono osservate nella linee nemiche violente esplosioni ».

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 23. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 20, dice:

« Fronte occidentale. — I combattimenti a nord della Somme presero di nuovo più grande estensione. Parecchi attacchi inglesi contro la nostra linea formante un saliente tra Thiepval e Pozières non riuscirono. Perdemmo un angolo formante anche esso un saliente.

« A nord-est di Pozières e verso il bosco di Fournaux colonne di assalto del nemico furono respinte dal nostro fuoco. Combattimenti accaniti si impegnarono per il possesso del villaggio di Guillemont nel quale l'avversario penetrò. Ne fu respinto.

Parecchie operazioni parziali francesi tra Maurepas e Fleury non riuscirono.

« A sud della Somme forze francesi nuovamente impegnate attaccarono nel settore di Estrées-Soyecourt. Riprendemmo con un contrattacco alcune trincee che avevamo perdute.

### Una spia tedesca giustiziata a Londra

LONDRA, 23. — La spia Felicie Pfadt, condannata dal Consiglio di guerra il 15 corr., è stata giustiziata stamane. Essa ha confessato di aver ricevuto fondi dal servizio di informazioni tedesco, al quale fornì informazioni specialmente circa l'invio di truppe e materiale da guerra in Oriente e diede l'ora della partenza delle navi. (Stefani)

### La commemorazione di Battisti a Spoleto

Il saluto del popolo al martire italiano

SPOLETO, 23. — Ieri è giunto l'on. ministro Comandini. Il ministro è salutato e vivamente applaudito lungo il suo percorso nella città-imbardierata. L'on. Comandini ha visitato subito l'Ospedale militare della Croce Rossa ove si celebrava il centenario della convenzione di Ginevra. Nel pomeriggio è intervenuto ad un ricevimento offerto dal municipio nelle magnifiche sale della pinacoteca. Alle ore 17 nel teatro Massimo l'on. Comandini ha commemorato Cesare Battisti. Il palcoscenico era riccamente drappaggiato. Vi campeggiava un busto di Battisti fra le bandiere. Il teatro era gremito di autorità e rappresentanze.

L'on. Comandini, con eloquente orazione, ha commemorato il martire reso dalla ferocia spietata degli austriaci, simbolo di nostra gente, seguace delle nostre lotte. Ha ricordato le sue benemerite grandissime, la sua operosità e la dottrina del mirabile campione del pensiero e dell'azione.

Interrotto da vivi applausi, ha rievocato la figura dell'eroe e la spietatezza del martirio. La commovente, fervorosa perorazione è stata chiusa all'urlo di: Viva l'Italia! Il pubblico entusiasta ha salutato l'oratore con interminabili applausi. Finì colla marcia reale e con gli inni di Garibaldi e di Mameli, ascoltati in piedi dai presenti e applauditissimi. (Stef.)

### Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Veramente bello il nuovo programma rappresentato ieri: la film « Il dossier N. 7 » a pregi di allestimento e d'invenzione, la trama che si svolge in un'azione serrata, sempre interessante e ricca di scene drammatiche; anche la brillantissima scena comica « Da galeotto a marinaio » eseguita da Gigetto e Rodolfo è piaciuta assai.

Oggi l'interessante programma si replica per l'ultima volta.

### Teatro Sociale

Nuovo attraente programma per oggi e domani:

« L'obice Francese da 370 »: Dal vero.

« I vincitori della Marna »: Dramma contemporaneo in 3 atti.

« Il matrimonio di Max Linder »: scena comiciissima.

Accompagnamento d'orchestra. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.30.

### Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.

Venezia: 8.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissime).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.

Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.36 — 16.36 — 19.16. (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 18.20 — 18.15.

### ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.50 — 12 (direttissime) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.30 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.50 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.36.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.

A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.

Da Cervignano: 6.44 — 16.46 — 19.56.

A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.56.  
S. Giorgio di Nogaro - Cervignano  
Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.  
A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.  
Da Cervignano: 7.18 — 12.23 — 17.12.  
A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.  
Cervignano - Belvedere (Grado)  
Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35.  
A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.  
Da Belvedere (Imbarcatoio): 8.5 — 9.5 — 16 — 18.50.  
A Cervignano: 6.35 — 9.55 — 15.30 — 19.20.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.  
Giovanni Minighini gerente respon.  
Stabilimento Tipografico Friulano

Entusiasta di questa guerra liberatrice, dopo parecchi scontri vittoriosi, colpito da palla nemica, mentre combatteva sul San Michele, spirava il 15 agosto in un Ospedale da Campo.

## Mario Paroni

caporale nel... Reggimento Granatieri.

La mamma Cesira Colutta ved. Paroni, il fratello Alfredo ed i parenti tutti, affranta dal dolore, ma orgogliosi, ne danno il triste annuncio.  
Udine, 23 Agosto 1916.

Dopo aver partecipato ai gloriosi fatti d'arme d'Oslavia, Sabotino, Monte Cengio, spegnevasi in un Ospedale da Campo, in seguito a ferite riportate sull'isozzo.

Il caporale dei Granatieri

## Paroni Mario fu Demetrio

Impiegato presso questo Monte di Pietà

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia ne dà il doloroso annuncio ad amici e conoscenti.

## Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio - Telefono 262 - UDINE

## Riparto forniture militari

(Confezione di L. ordine)

### DIVISA GRIGIO VERDE

di diagonale Ufficiali L. 95.00

» Panno Truppa » 75.00

» Tela diagonale » 55.00

Impermeabili da L. 85 a » 95.00

Mantelle » 35 a » 80.00

Fascie tipo costante » 3.75

Colli piquet flosci » 0.60

Cravatte piquet flosci » 0.75

Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjama, calzettini, asciugamani, bretelle, ecc.

### Croce Rossa

Costume Dama Infermiera con cuffia L. 12.00

Vesti per medici-chirurghi, impermeabili e di spigato bianco

Camicciotti Infermieri » 6.50

Camicie usuali » per feriti » 2.50

Mutande » 1.75

Lenzuola 150x275 da L. 4 in più

Bracciale croce rossa » 0.20

Coperte e copertoni assortiti.

### MATERASSI

Materasso vuoto traliccio ritorto 95x200 » 5.50

Materasso crine vegetale 85x190 » 21.00

Guanciale relativo 50x80 » 4.50

Materasso crine animato sterilizzato 85x195 » 76.00

Guanciale relativo 50x80 » 11.50

Materasso lana 1 a qualità 85x195 » 88.00

Guanciale relativo 50x80 » 14.50

Letto da campo (Branda) » 20.—

Linoleum tappeti, tele gommate, tele Olona, ecc.

### Bandiere Nazionali

sempre pronte in diverse dimensioni.

Assume di eseguire qualsiasi fornitura

## BICICLETTA

usata da donna, in buono stato, acquisto. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni & C., Via della Posta, 7 Udine

## Fazzoletti eleganti

DA

## CHIUSI

VIA CAVOUR



## Grandi Depositi Vini ed Oli

# ROBOTTI

UDINE - Via de Rubels 14 - al sotto passaggio ferrovia - fuori Porta Cassignacco  
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

## VENDITA INGROSSO

Deposito della  
Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti

Listino prezzi per merce franca ai depositi:

Vini Toscani in fiaschi	Il fiasco	Maremma o Vermouth in fusti delle migliori Case Italiane da L. 140 a L. 150 il q.le
VERO CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscani neri turacciolati e capsulati	L. 2.45	In cassette di 25 bottiglie in cassa
Fattoria Valvittoria	» 2.10	Asti Gran Spumante L. 85.00
» Ghlanda	» 2.—	Spumante Gancia L. 85.00
» Tre Terri (oro)	» 1.90	Moscato Champagne Gancia L. 85.00
Vino Bianco gr. 11	» 2.10	Oli garantiti puri di Oliva
Vini da pasto in Botti		di Lucca Portemaurizio in Botte da 1 a 5 kg.
ROSSI da 9 a 10 gr. alcool al Maßlingand da L. 80 a L. 90 il q.le.		Qualità extra Vergine di Lucca (produzione della Soc. Vin. Toscana)
BIANCHI brillanti e limpidissimi a 75 lire il quintale.		» kg. L. 8.90
		Qualità Finissima » kg. » 8.50

Servizio trasporti a domicilio

Si assumono impegni per forniture civili e militari.

## Grandi Depositi Vini ed Oli

# ROBOTTI

UDINE - Via de Rubels 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cassignacco  
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3

## VENDITA INGROSSO

Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti





Inserzioni

a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Piazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerie Catalio 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — ZURIGO.

INSEZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 10 col.  
l. 0.50. III pagina  
L. 1.50 la linea o spazio di  
linea misurata a corpo 7 cor-  
po L. 2 per ogni linea con-  
t.

## PREMIATE COLTELLERIE MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Deposito

RASOI di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Ideal, Star  
RASOI comuni inglesi Solingen, Maniago  
FORBICI da Sarti, parrucchieri, ricamo, vigna, toilette  
TOSATRICI per capelli, barba, cavalli  
LAME vere Gillette, Auto-Strop, Star ecc.  
COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolari

Caramelle, allume, magnesia, saponi, levatappi, rompi-  
noci, posaterie, lucchetti

Sconto ai rivenditori

## Arrotatura e vendita OGGETTI DI CHIRURGIA

PROFUMERIE: Atkinson, Bertelli, Brieschi, Bortolotti, Banfi, Coti,  
Erasmie, Genevois, Migone, Milani, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia

## ACQUA SALSO-JODICA

di SALES

Prop. della S. A. Terme di Sales

Med. d'oro Esposizione d'Igiene di Napoli 1900  
Splendidi certificati medici

È la più ricca di Jodio delle conosciute  
L'ACQUA DI SALES è indicatissima per  
una cura depurativa primaverile.  
Lire UNA la bottiglia in tutte le farmacie.

A. MANZONI & C.

Concessionari esclusivi  
Milano - Roma - Genova

## OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'Autoclinica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.  
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di  
canfora confezionato in Fiale da 5 cc. e da 10 cc.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come  
un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico,  
ricostruttore, specie nei decorsi da malattie infettive e  
convalescenze in genere. - Scatole da 5 e 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. e  
Scatole da 6 fiale L. 4.50; Scatole da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. e  
Scatole da 6 fiale L. 6; Scatole da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 50

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe  
avere provvista di una

## Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione  
La Ditta A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano,  
via S. Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 10  
e da una. Franchi di spese postali Udine e Provincia.

## Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85  
Deposito presso A. MANZONI & C., Milano, Via  
S. Paolo - Roma, Via di Pietra 21 - Genova, Fontana  
Marese.

PER CAPELLI E PER LA BARBA

**CHININA-MIGONE** Liquido speciale e rinfre-  
scante, che impedisce la  
caduta dei capelli, li sviluppa, li ri-  
forza ed ammorbidisce. Una sola  
applicazione rimuove la forfora e dà  
ai capelli una bellezza speciale. Si  
vende profumata, inodore ed al pe-  
trollo in flaconi da L. 2, - e L. 3, -  
ed in bottiglie da L. 5, - L. 7.50 e L. 12, -. Per le spedizioni  
ad flacone da L. 2, - aggiungere L. 0.25; per le altre L. 0.40.

**ANTICANIZIE-MIGONE** E' un'acqua soave-  
mente profumata,  
che agisce sui capelli e sulla  
barba in modo da ridonare ad  
essi il colore primitivo, senza  
macchiare né la biancheria,  
né la pelle. Di facile appli-  
cazione. Basta una bottiglia per  
ottenere un effetto sorprendente.  
Costa L. 4, - la bottiglia, più  
centesimi 80 per il pacco postale. Due bottiglie L. 8, - e tre bottiglie  
L. 11, - franchi di porto e di imballo.

**TINTURA MILANESE-MIGONE**  
Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la  
barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza  
togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4, - la scatola,  
più cent. 80 per il pacco postale. Tre scatole L. 11, - franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE**  
per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli  
e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, econo-  
mia del liquido. Costa L. 5, - più L. 0.25 per la raccomandazione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE**  
Con questo preparato si dà alla capigliatura  
un'arricciatura persistente, impartendo pure ai  
capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi  
da L. 1.25, più cent. 80 per la spedizione. Tre  
flaconi L. 4, - franchi di porto.

LE SUDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHERI  
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

**EBINA-MIGONE** Serve a conser-  
vare alla caru-  
gione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza  
proprie della gioventù. Con essa si combattono  
i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura  
prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende  
in fiale con elegante astuccio a L. 3, - più L. 0.80  
per il pacco postale. Tre fiale L. 9, - franchi di porto.

**CREMA FLORIS-MIGONE** Impareggiabile  
per soavità di  
profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito natu-  
rale, nonché la freschezza e l'elasticità epidermica. Un va-  
setto in elegante astuccio costa L. 1.50, più cent. 25 per l'im-  
francamento. Tre vasetti L. 5, - franchi di porto.

**POLVERE GRASSA-MIGONE**  
Raggiunge perfettamente lo scopo di abbel-  
lire il colorito della carnagione essendo  
assai aderente alla pelle, mentre riesce af-  
fatto inoffensiva. Costa L. 1.50 la scatola,  
più cent. 25 per l'imfrancamento. Tre scatole  
L. 5, - franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

**ODONT-MIGONE**  
E' un preparato in ELISIR, in  
POLVERE ed in CREMA, che ha  
la proprietà di conservare i denti  
bianchi e sani. Esso dà un profumo  
piacevole al palato ed esercita un'ac-  
zione tonica e benefica, neutraliz-  
zando in modo assoluto le cause  
di alterazione che possono subire i  
denti e la bocca. Costa L. 2.25 e L. 3.50 l'ELISIR, L. 1, -  
la POLVERE, L. 0.75 la CREMA. Per l'invio del fine ELISIR da L. 3.50  
aggiungere L. 0.40; per gli altri articoli L. 0.25 ciascuno.

## Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

**Acherina** la migliore e più conveniente  
Lisciva liquida.

**Inchiostri** perfettissimi « Migliori de-  
gli Esteri » per Scuole, U-  
fici ecc. Antracite, Aliza-  
rino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Si-  
lografico, per timbri, Cipolline ecc.

Grande assortimento

**Crema da scarpe**

delle migliori marche  
LISCIVE IN POLVERE

Ricchieri di legno quercia

per corroborare lo stomaco ed eccitare  
l'appetito. - L. 1.50 cadauno, franco per  
tutto il Regno L. 1.60. - Vendita all'in-  
terno ed al minuto alla Ditta A. MAN-  
ZONI & C. Milano, S. Paolo 11.

AGENZIE  
all'ESTERO

« CHIASSO  
per la SVIZZERA

« NICE  
per la FRANCIA  
e l'ALGERIA

« PARIGI  
31, Rue E. Marcel

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni | Casa fondata nel 1850 | Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca

nell'AMERICA DEL SUD Carlo P. Hofer & C. - Genova

nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso

nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi & C. - New York

Altre specialità  
della Ditta

AMERICANO

CREME  
E LIQUORI

VIEUX COGNAC

SI PERIEUR

GRAN LIQUORE

SCIROPPI  
E CONSERVE

VERMOUTH

AGENZIE  
in  
ITALIA

ROMA  
Via Lata al Corso

GENOVA  
Via SS. Giac. e Filippo 17

TOBINO  
Via Orfane N. 7

BOLOGNA  
Via Cavallera, 18

50 8.236

ASSOCIAZIONE  
Udine e Reg. L. 15  
Per gli Stati esteri  
aggiungere le mag-  
giore spese postali.  
Num. separato e 5-  
arrotato c. 10.  
Uffizi:  
Via di Prampore, 7.

Ardite

II CON

ROMA. 24 - CO

(Bollettino di

PICCOLE M

STRE TRUPPE

SIZIONI NELL'

- ALLA TESTA

TURA DI QUO

CONTROATTAC

PRENDERNE I

CACCIATO DAL

STRI RIPARTI

NEMICI LUNGO

CUPOLA.

LUNGO LA

DELLE ARTIGI

RICOGNIZIONE

IN COMBA

STRO NIEUPO

DE NEI PRES

Come s

I comunicati d

LONDRA. 24

nistero della gu

mente telegraf

delle forze ingl

« Circa due

parvero ieri su

le vicinanza di

le loro pattugli

si trincerò al fr

la linea Jeniko

lien-Carardoma

contro i frances

fu respinto.

Le forze serb

linea nei dintor

vo e Pozsar ».

PARIGI. 23.

le operazioni c

dico:

« Nella giorn

gli eserciti alle

consolidato tut

stale fra Moqli

Belcs. I serbi

progredire a n

pendici boscoe

hanno respinto

dei bulgari su

recentemente c

dici meridiona

stra sulla Stru

verso il lago

nemica è stata

nemico è stato

(sulle rive del

La situazi

dalla star

PARIGI. 24.

co la giornata d

agli alleati. Al

britanniche han

liato tutte le p

i monti di Bel

Doiran e il Me

leto al Vardar;

hanno fermato

bulgari contro

che è stabilito

dionali di Belc

shilometri e no

ran e che si tro

principio della

Più a sinistra

fuato il loro p

boscoe di Kuk

no, avvicinand

che, non lungi

lena montagnos

alle ali estreme

lo offensivo dis

vest, verso il

est sullo Strum

le dominato. P

dere con tutta

operazioni dina

LONDRA. 24

ha da Salonicc

« Il combatti

mezzogiorno co

nistra serba, ov

la mezzanotte a

sono stati respi

continua a prop

pino. Due conti

stati respinti n

na. Il bombard

settore di Doi

di del Belcs.

« Sul fronte

perfetta calma

na a forma di c

villaggio di Do

brillantissima a

carica finale all

que le truppe i